

Codice A1813C

D.D. 18 maggio 2026, n. 937

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 33/2026. "Svuotamento briglia sul rio Courbiere fraz. Granges in Comune di Fenestrelle e riutilizzo materiale". Richiedente: Comune di Fenestrelle.



ATTO DD 937/A1800A/2026

DEL 18/05/2026

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

OGGETTO: R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 33/2026. "Svuotamento briglia sul rio Courbiere fraz. Granges in Comune di Fenestrelle e riutilizzo materiale".
Richiedente: Comune di Fenestrelle.

In data 2/02/2026 con protocollo 508 (protocolli regionali nn. 4924, 4926, 4929, 4920 e 4918 del 3/02/2026), il Comune di Fenestrelle ha trasmesso richiesta di autorizzazione idraulica per la realizzazione di "Svuotamento briglia sul rio Courbiere fraz. Granges in Comune di Fenestrelle e riutilizzo materiale".

L'intervento prevede la rimozione del materiale litoide accumulatosi in occasione dell'evento del 4-5 settembre 2024 a tergo della briglia e controbriglia sul rio Courbiere, in prossimità della Frazione Grange, al fine di ripristinarne l'officiosità idraulica. La briglia, raggiungibile solamente da una pista sterrata che costeggia lo stesso corso d'acqua, è posta in area strategica a difesa della Frazione Grange, ed impedisce che i detriti provenienti dal Rio Courbiere possano interessare l'alveo del Torrente Chisone e con conseguente rischio di esondazione dello stesso.

Il materiale rimosso sarà depositato in un'area posta in prossimità della sponda destra del torrente Chisone, distinta Catasto Terreni al Foglio 26, mappali 76, 77, 81, 89, 90, 91, 92, 93, 97, 98, 104, 106, 373, 400, 434, 490 di proprietà privata per i quali il Comune di Fenestrelle ha già acquisito l'assenso dei proprietari.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'Ing. Michele Ughetto, costituiti in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da Relazione generale e geologica, Tavola 01 – Inquadramento cartografico e rilievi; Tav. 02 – Planimetria area oggetto intervento – sezione trasversale briglia stato di fatto/progetto; Tav. 03 – Planimetria rilievo topografico – sezioni longitudinali stato di fatto/progetto; Tav. 04 – Planimetria area oggetto di livellamento – sezioni stato di fatto/progetto; Tav. 05 – sezioni trasversali e longitudinali; Tav. 06 – Sezioni area oggetto livellamento.

Il Comune ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica con Deliberazione della

Giunta Comunale n. 8 del 20/01/2026.

In data 16/02/2026 con prot. 8159 è stato avviato il procedimento ai sensi della L. 241/1990.

In occasione del sopralluogo eseguito in data 24/03/2026 sono state richieste integrazioni per le vie brevi inerenti la rappresentazione di sezioni trasversali a tutt'alveo, della quota del ritombamento (non superiore alla testa della scogliera esistente in sponda destra del torrente Chisone), dei profili longitudinali dell'alveo del Rio Courbiere lungo entrambe le sponde ed il calcolo dei volumi del materiale litoide da estrarre.

Con proprie note prot. 1539 del 31/03/2026 (prot. reg. n. 15979 del 01/04/2026) e prot. 1907 del 21/04/2026 (prot. reg. 18791 pari data) il Comune di Fenestrelle ha trasmesso le integrazioni richieste, costituite da n. 6 tavole integrative rispondenti a quanto richiesto e da cui si evince che il volume complessivo di materiale litoide da estrarre è pari a 3.235,00 m³ circa, e che l'area nella quale è previsto il deposito dista oltre 70,00 m dal ciglio di sponda e presenta avvallamenti e depressioni tali da consentire comunque di mantenere una quota inferiore alla sommità della scogliera in sponda destra del Torrente Chisone.

In data 23/04/2026 con nota prot. n. 19410 è stato richiesto alla Città Metropolitana di Torino il parere di compatibilità con gli ambienti acquatici, ai sensi della L.R. n. 37/2006. In data 30/04/2026 con prot. n. 65815 (ns. prot. 20696 pari data) il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ha trasmesso il suddetto parere.

A seguito dell'esame degli atti progettuali e delle successive integrazioni l'esecuzione degli interventi sopradescritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;

- la L.R.15 del 9/07/2020 ed in particolare l'art. 37 comma 3 e la DGR 5/03/2021 n. 4-2929 "Legge regionale 15/2020, articolo 37. Disposizioni per l'esecuzione di interventi di manutenzione idraulica. Criteri e le modalita' per la cessione dei materiali litoidi estratti. Integrazione dell'allegato B della D.G.R. 21-1004 del 9 febbraio 2015";
- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Fenestrelle all'esecuzione degli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il materiale litoide rimosso dall'alveo del rio Courbiere dovrà essere depositato o ad imbottimento di sponda in prossimità della briglia, oppure nell'area indicata in progetto, senza superamento della quota della sommità della scogliera in sponda destra del torrente Chisone;
3. l'estrazione/movimentazione del materiale d'alveo dovrà essere praticata con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua; tali scavi e movimentazioni dovranno essere eseguiti in senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;
4. il materiale litoide estratto, andrà gestito ai sensi dell'art. 37 comma 3 della L.R.15 del 9/07/2020 e DGR 5/03/2021 n. 4-2929 "Legge regionale 15/2020, articolo 37. Disposizioni per l'esecuzione di interventi di manutenzione idraulica. Criteri e le modalita' per la cessione dei materiali litoidi estratti. Integrazione dell'allegato B della D.G.R. 21-1004 del 9 febbraio 2015": in particolare andrà depositato nelle aree individuate negli elaborati progettuali ai sensi della sez. "Procedure nel caso di intervento di estrazione ed asportazione all'interno di un lavoro pubblico", punto b.2) della citata D.G.R.;
5. le sponde, i manufatti esistenti e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; in particolare dovranno essere completamente rimosse tutte le opere provvisionali;
6. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
7. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

8. la presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
10. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità delle sponde (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la morfologia dell'area;
11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza delle aree d'intervento, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 65815 del 30/04/2026, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale.

Si ricorda inoltre il rispetto di quanto previsto dal D.P.R. 120/2017 in materia di rocce e terre da scavo.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI

Arch. Maria Grazia Mennea
Ing. Alberto Piazza

IL DIRETTORE (A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL
SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato



Prot. n. (*)/TA4-1
(* *segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema m documentale DoQui ACTA (I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)*)

Torino, (*)

Spett.le
Regione Piemonte,
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore
Tecnico Regionale Città metropolitana di Torino
e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it -
pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Richiesta di autorizzazione idraulica (R.D. 523/1904). "Svuotamento briglia sul rio Courbiere fraz. Granges in Comune di Fenestrelle e riutilizzo materiale". Richiesta parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006.

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 23.04.2026, si rileva che i lavori in argomento constano nella rimozione dall'alveo e dalle sponde del rio Courbiere in comune di Fenestrelle (TO), del materiale litoide accumulatosi dopo l'evento alluvionale di settembre 2024. Il materiale rimosso verrà trasportato su autocarro a valle, più precisamente nell'area pianeggiante a valle della borgata Chambons.

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto non sono presenti gli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo, non dovranno essere condotti nei mesi da ottobre a febbraio compresi (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;
- affinché il cantiere possa operare "a secco" andranno predisposte idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento interferita quando questa è interna all'alveo bagnato;

1/3





- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- le riprofilature dell'alveo dovranno essere eseguite in modo da assicurare la miglior connessione possibile tra le opere realizzate e l'intorno, in modo da non interrompere la continuità ecologico funzionale del corso d'acqua e dell'ecosistema fluviale;
- al termine dei lavori, per il recupero ambientale si dovranno ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinarne effetti di banalizzazione, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari. A tal fine si dovranno realizzare pool nel fondo alveo del tratto interferito e posizionare massi di diverse dimensioni che possano costituire rifugi per la fauna ittica;
- si dovrà inoltre effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste e dei guadi di cantiere realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.



Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente dell'Unità specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.sa Elena Di Bella

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00020696 del 30/04/2026